SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 11

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 15 gennaio 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1985

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 dicembre 1985.

Concessione di un assegno straordinario vitalizio a tre cittadini italiani, in applicazione dell'art. 1 della legge 8 agosto 1985, n. 440.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 440, concernente istituzione di un assegno vitalizio a favore di cittadini che abbiano illustrato la Patria e che versino in stato di particolare necessità;

Ritenuto di attribuire un assegno straordinario vitalizio di lire 30 milioni annue a favore del sig. Aldo Conti, del prof. Giuseppe Ugo Papi e del sig. Luigi Facelli, i quali sono in possesso dei requisiti stabiliti dal comma 2 dell'art. 1 della legge 8 agosto 1985, n. 440;

Su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 dicembre 1985;

Rese le prescritte comunicazioni, in data 12 dicembre 1985, al Presidente della Camera dei deputati ed al Presidente del Senato della Repubblica;

Decreta:

A ciascuno dei signori Aldo Conti, nato a Milano il 9 novembre 1888, Luigi Facelli, nato ad Acqui (Alessandria) il 10 maggio 1898, e prof. Giuseppe Ugo Papi, nato a Capua (Caserta) il 19 febbraio 1893, è attribuito un assegno straordinario vitalizio di lire 30 milioni annue, a decorrere dall'anno 1985.

La spesa di complessive lire 90 milioni farà carico allo stanziamento iscritto al cap. 1185 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1985 ed ai corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1985

Il Presidente: CRAXI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 85

86A0273

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 2 gennaio 1986.

Disposizioni fitosanitarie concernenti l'importazione di tuberi seme di patate dal Canada.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione della predetta legge, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700, modificato con regio decreto 2 dicembre 1937, n. 2504;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, sulla disciplina dell'attività sementiera, modificata da ultimo dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1978, n. 373;

Vista la direttiva CEE del Consiglio del 21 dicembre 1976, n. 77/93/CEE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 11 luglio 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 luglio 1980, concernente le norme fitosanitarie relative all'importazione, esportazione e transito dei vegetali e prodotti vegetali, e successive modificazioni;

Vista la direttiva del Consiglio n. 66/403/CEE del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione di patate da seme, modificata dalla direttiva n. 84/218/CEE;

Vista la direttiva del Consiglio n. 70/457/CEE del 29 gennaio 1970, modificata dalla direttiva n. 80/1141/CEE;

Vista la decisione presa in sede CEE dal comitato fitosanitario permanente in data 14 dicembre 1985 che ha approvato le deroghe a talune disposizioni della direttiva n. 77/93/CEE sopramenzionata, per l'introduzione in Grecia e in Italia di tuberi seme di patate originari del Canada;

Considerato che le misure fitosanitarie previste nel presente decreto fanno escludere qualsiasi rischio fitosanitario per l'introduzione in Italia del «Corynebacterium sepedonicum» e del «Potato spindle tuber viroid»;

Decreta:

Art. 1.

I tuberi seme di patate della varietà Kennebec originari del Canada possono essere introdotti nel territorio della Repubblica italiana sino al 31 marzo 1986.

Art. 2.

Prima dell'esportazione in Italia di tuberi seme di patate, di cui al precedente art. 1, le autorità fitosanitarie canadesi dovranno accertare il rispetto dei seguenti requisiti:

1) le patate da seme dovranno essere state prodotte in quelle aree del New Brunswich e del Prince Edward Island che «Agricolture Canada» abbia ufficialmente dichiarato esenti sia dal «potato spindle tuber viroid» che da «Corynebacterium sepedonicum». Dette aree potranno essere dichiarate esenti dagli organismi nocivi sopra menzionati soltanto se:

a) comprendono i campi di almeno tre distinte aziende produttrici di patate oppure hanno una superficie di almeno 4 kmq e sono circondate da terreni non facenti parte delle suddette aziende dove i predetti organismi sono stati rilevati nei precedenti tre anni, e

b) le patate prodotte in dette aree sono la prima diretta generazione di patate da seme della categoria «Pre-Elite», «Elite I», «Elite II», o «Elite III», prodotte in aziende qualificate a produrre patate da seme delle categorie «Pre-Elite» e «Elite I» e che sono aziende ufficiali o ufficialmente designate e controllate per tale scopo, e

c) la superficie destinata alla produzione di patate diverse da quelle da seme non deve superare 1/5 di quella usata per la produzione di patate da seme, e

d) esami annuali sistematici e rappresentativi, effettuati almeno nei precedenti 5 anni, in condizioni idonee alla individuazione degli organismi nocivi considerati, condotti su tutti i campi di patate localizzati nelle aree anzidette e su patate ivi raccolte e comprendenti appropriati test di laboratorio, non hanno mostrato alcuna presenza positiva o qualsiasi altro elemento che potesse essere di ostacolo al riconoscimento di queste aree come esenti da malattie;

e) sono state emanate disposizioni legislative, amministrative o di altro tipo atte ad assicurare che:

le patate prodotte in altre aree del Canada diverse da quelle dichiarate libere dalle malattie o in Paesi dove è nota la presenza degli organismi in questione non possano essere introdotte in tali aree, e

ne le patate prodotte in tali aree, né i contenitori, i materiali di imballaggio, i veicoli e le attrezzature per la manipolazione, la selezione e il confezionamento impiegati possano entrare in contatto con patate e con i materiali come sopra specificati originari di aree diverse da quelle dichiarate esenti da malattie.

Le aree dichiarate esenti dagli organismi su indicati dovranno essere comunicate alla commissione onde accertare la corrispondenza alle disposizioni di cui sopra;

2) le papate da seme dovranno essere certificate ufficialmente come patate da seme che soddisfino almeno le condizioni previste per la categoria «Foundation»;

3) campioni dovranno essere prelevati ufficialmente da ogni partita destinata all'Italia; una partita può consistere solo di prodotto di un singolo produttore; i campioni dovranno essere esaminati da laboratori ufficiali per accertare la presenza del «potato spindle tuber viroid» o del «Corynebacterium sepedonicum»; i campioni per l'accertamento della eventuale presenza di «potato spindle tuber viroid» saranno costituiti da tuberi o foglie presi dal raccolto originario della partita; i campioni per l'accertamento del «Corynebacterium sepedonicum» saranno costituiti da tuberi pari a circa 1% dei tuberi della partita, fino a 1000 tuberi; gli esami dovranno essere effettuati su campioni interi, usando i seguenti metodi:

in relazione al «potato spindle tuber viroid»: il metodo Page, previo passaggio del materiale attraverso appropriati vegetali, ovvero il procedimento di ibridazione C - DNA, e

in relazione al «Corynebacterium sepedonicum»: il metodo IF - Angers, ovvero un equivalente metodo IF.

Art. 3.

Il certificato fitosanitario che accompagna ciascuna partita di tuberi seme di patate deve essere compilato dalle autorità fitosanitarie canadesi soltanto dopo la conferma che nessuna traccia di «potato spindle tuber viroid» o di «Corynebacterium sepedonicum» è stata scoperta in occasione degli esami di cui all'articolo precedente.

Il certificato anzidetto deve riportare la dichiarazione supplementare che le condizioni previste ai punti 1), 2) e 3) dell'art. 2 sono state rispettate, precisando il nome dell'area di cui al punto 1) e dell'azienda di cui al punto 1), lettera *b*), sempre dell'art. 2.

Art. 4.

Dalle singole partite di patate da seme introdotte in Italia devono essere prelevati ufficialmente campioni rappresentativi destinati agli esami ufficiali. Le partite devono rimanere sotto controllo ufficiale e non possono essere commercializzate o utilizzate sino alla conferma che nessuna traccia di «potato spindle tuber viroid» o di «Corynebacterium sepedonicum» è stata scoperta in occasione di tali esami.

Art. 5.

Le patate ottenute dai tuberi seme importati non possono essere certificate come «tuberi seme di patate», ma devono essere commercializzate come patate da consumo esclusivamente nel territorio nazionale.

Art. 6.

I locali, i contenitori, i materiali d'imballaggio, i veicoli e le macchine per il trasporto, la cernita e la preparazione del materiale da semina che sono stati in contatto con i tuberi seme importati, prima del successivo impiego, devono essere sottoposti a pulizia e disinfezione prima di entrare in contatto con altre patate.

Art. 7.

L'importazione delle singole partite di patate da seme deve essere autorizzata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste a seguito di apposita richiesta in cui dovrà essere specificato il Paese d'origine, la quantità, il punto di entrata e i depositi ove saranno immagazzinati i tuberi seme.

Art. 8.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, nell'autorizzare l'importazione dei tuberi seme, provvederà a dettare agli uffici competenti le istruzioni necessarie all'applicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1986

Il Ministro: PANDOLFI

86A0224

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 29 novembre 1985.

Finanziamento dei programmi di ricerca biomedica degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il primo comma dell'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 617, il quale dispone che una quota del Fondo sanitario nazionale è destinata al finanziamento dei programmi di ricerca, correnti e finalizzati degli istituti con personalità giuridica di diritto pubblico e delle convenzioni stipulate con gli istituti con personalità giuridica di diritto privato;

Considerato che il secondo comma del predetto art. 32 demanda al CIPE la determinazione annuale della quota del Fondo in questione da destinare agli interventi sopra citati;

Vista la delibera CIPE del 13 maggio 1982, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 12 giugno 1982, con la quale è stata determinata in L. 5.300.000.000 la quota del Fondo sanitario nazionale di parte corrente dell'esercizio 1981 destinata al finanziamento dei programmi di ricerca degli istituti scientifici indicati nella stessa delibera;

Visto il proprio decreto n. 177540 del 22 dicembre 1981, registrato alla Corte dei conti, con il quale è stato assunto l'impegno dell'importo complessivo di L. 239.901.143.000 a carico del cap. 5941 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1981, da destinare, tra l'altro, anche al finanziamento di detti programmi di ricerca degli istituti scientifici;

Visto che con successivo decreto n. 170560 del 3 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 332 del 2 dicembre 1982, è stato provveduto, tra l'altro, ad autorizzare il pagamento in favore delle regioni dell'importo complessivo di L. 4.450.000.000 per il finanziamento dei programmi *de quibus*, sulla base della ripartizione del citato importo di L. 5.300.000.000, deliberato dal CIPE nella seduta del 13 maggio 1982;

Considerato, altresì, che il residuo importo di L. 850.000.000 è andato in perenzione amministrativa con il 31 dicembre 1983;

Visto il proprio decreto n. 166562 del 29 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti, con il quale è stato provveduto, tra l'altro, ad integrare lo stanziamento del cap. 5941, iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1984, dell'importo complessivo di L. 375.000.000, sia in termini di competenza che di cassa, quale importo perente del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1981;

Visto il proprio decreto n. 176705 dell'8 novembre 1984, registrato alla Corte dei conti, con cui è stato provveduto ad assegnare ed erogare a favore delle regioni Lombardia e Toscana gli importi, rispettivamente, di L. 300.000.000 e di L. 75.000.000 per la conseguente devoluzione, a titolo di acconto, agli istituti scientifici, indicati nel prospetto allegato allo stesso provvedimento;

Viste le note del Ministero della sanità numero 500.4/ICS/FSN/620 del 19 giugno 1985, numero 500.4/ICS/49-4/883 del 19 giugno 1985, numero 500.4/ICS/FS 570/863 del 12 luglio 1985, numero 500.4/ICS/FS/659 del 19 luglio 1985 e numero 500.4/ICS/49.5/1077 del 27 luglio 1985 con le quali viene richiesta, ai sensi dell'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 617, l'erogazione in favore delle regioni Lombardia e Toscana degli importi, rispettivamente, di L. 367.500.000 e di L. 75.000.000, ammontanti complessivamente a L. 442.500.000;

Visto l'art. 7 del citato decreto 3 novembre 1982, n. 170560, con cui è stato assunto l'impegno di L. 37.402.005.000, a carico del cap. 5941 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1982, da destinare, tra l'altro, anche al finanziamento dei programmi di ricerca degli istituti scientifici;

Considerato che del citato importo di lire 37.402.005.000 è andato in perenzione amministrativa al 31 dicembre 1984 la parziale somma di L. 7.599.786.000, di cui L. 7.000.000.000 per il finanziamento 1982 dei programmi di ricerca biomedica degli istituti scientifici di cui all'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica n. 617/80;

Vista la delibera CIPE del 28 marzo 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 21 giugno 1985, con cui è stata ripartita, tra l'altro, la perente somma di L. 7.000.000.000 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1982 destinata ai predetti programmi di ricerca biomedica degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati;

Vista la propria nota n. 136281 del 15 giugno 1985, con la quale, tra l'altro, viene richiesto al Ministero della sanità l'entità del predetto importo di L. 7.000.000.000 da reiscrivere nel cap. 5941 dello stato di previsione di questo Ministero per l'esercizio 1985;

Vista la nota n. 500.4/AG.5/FSN/904 del 29 luglio 1985, con la quale il Ministero della sanità, nell'evadere la citata nota n. 136281 del 15 giugno 1985, ha, tra l'altro, autorizzato questo Ministero ad erogare, per il tramite delle regioni, quale prima rata semestrale anticipata, l'importo complessivo di L. 3.957.500.000, previa reiscrizione in bilancio di detto importo del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1982, per il pagamento della somma spettante a ciascun istituto scientifico per la programmazione 1982-83, nella misura riportata nel prospetto *A*, allegato a detta nota;

Visto il proprio decreto n. 166856 del 4 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti, con il quale è stato provveduto, tra l'altro, ad integrare lo stanziamento del cap. 5941, iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1985, dell'importo complessivo di L. 4.400.000.000, sia in termini di competenza che di cassa, per la reiscrizione dell'importo complessivo perente di L. 442.500.000 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1981 e di L. 3.957.500.000 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1982;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere, per quanto suesposto, all'assunzione dell'impegno ed alla conseguente erogazione del citato importo di L. 4.400.000.000 per il finanziamento dei programmi di ricerca degli istituti scientifici 1981 e 1982-83, ammontanti rispettivamente a L. 442.500.000 ed a L. 3.957.500.000, tramite le regioni territorialmente competenti, nelle misure riportate negli allegati prospetti numeri 1 e 2:

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli allegati prospetti numeri 1 e 2 che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

È assunto l'impegno, per i motivi di cui alle premesse, a carico del cap. 5941 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1985, dell'importo complessivo di L. 4.400.000.000 per il finanziamento dei programmi di ricerca degli istituti scientifici 1981 e 1982-83, tramite le regioni territorialmente competenti, per le misure riportate negli allegati prospetti di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Per le motivazioni riportate nelle premesse, è autorizzato il versamento dell'importo complessivo di L. 442.500.000, nella misura riportata accanto a ciascuna regione nella colonna n. 6 dell'allegato prospetto n. 1 per il finanziamento 1981 dei programmi di ricerca degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati.

È autorizzato, altresì, il versamento dell'importo complessivo di L. 3.957.500.000, nella misura riportata accanto a ciascuna regione nella colonna n. 5 dell'allegato prospetto n. 2, per il finanziamento 1982 dei programmi di ricerca 1982-83 degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati.

Il predetto onere complessivo di L. 4.400.000.000 graverà sul cap. 5941 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1985.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 novembre 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1985
Registro n. 40 Tesoro, foglio n. 358

PROSPETTO 1

FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA PER L'ANNO 1981 DEGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 32 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 LUGLIO 1980, N. 617
(in milioni di lire)

Regione	Istituto scientifico	Importi assegnati CIPE 13 maggio 1982 *Gazzetta Ufficiale* 12 giugno 1982, n. 160	Importi erogati decreto ministeriale 8 novembre 1984 n. 176705	Richiesta di erogazione		Totale erogazione
				Nota Ministero sanità	Importo	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5		Col. 6
1. Lombardia	Centro auxologico italiano di Piancavallo - Milano	100	50	n. 500.4/ICS/49.4/883 del 19 giugno 1985	50	
	Fondazione clinica del lavoro - Pavia	250	125	n. 500.4/ICS/FS573/863 del 12 luglio 1985	92,5	
	Fondazione C. Mondino - Pavia	100	—	n. 500.4/ICS/FS659 del 19 luglio 1985	100	
	Fondazione S. Romanello - Milano	250	125	n. 500.4/ICS/49.5/1077 del 27 luglio 1985	125	
	Totale regione Lombardia . . .					367,5
2. Toscana . . .	Fondazione Stella Maris Calambrone - Pisa	150	75	n. 500.4/ICS/FS/620 del 19 giugno 1985	75	
	Totale regione Toscana . . .					75
	Totale generale . . .	850	375			442,5

PROSPETTO 2

FINANZIAMENTO 1982 DEI PROGRAMMI DI RICERCA 1982-83 DEGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 32 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 LUGLIO 1980, N. 617

(in milioni di lire)

Regione	Istituto scientifico	Importi assegnati quota 1982 CIPE 28 marzo 1985 *Gazzetta Ufficiale* 21 giugno 1982, n. 145	Richiesta erogazione nota Ministero sanità del 29 settembre 1985 n. 500.4/AG5/FSN/904	Totale erogazione
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5
1. Lombardia	Istituto tumori - Milano	500	250	
	Istituto Besta - Milano	350	262,5	
	Ospedale Maggiore - Milano	550	275	
	Policlinico S. Matteo - Pavia	550	512,5	
	Fondazione S. Romanello - Milano	225	112,5	
	Fondazione clinica del lavoro - Pavia	300	150	
	Fondazione C. Mondino - Pavia	200	75	
	Centro auxologico - Piancavallo - Milano	300	150	
	Totale regione Lombardia . . .			1.787,5
2. Friuli-Venezia Giulia	Istituto Burlo Garofalo - Trieste	450	225	
	Totale regione Friuli-Venezia Giulia . . .			225
3. Liguria	Istituto tumori - Genova	600	200	
	Istituto Gaslini - Genova	700	350	
	Totale regione Liguria . . .			550
4. Emilia-Romagna	Istituto Rizzoli - Bologna	850	425	
	Totale regione Emilia-Romagna . . .			425
5. Toscana	Fondazione Stella Maris Calambrone - Pisa	200	70	
	Totale regione Toscana . . .			70
6. Marche	I.N.R.C.A. - Ancona	400	288	
	Totale regione Marche . . .			288
7. Lazio	Istituto Regina Elena - Roma	250	125	
	Istituto S. Gallicano - Roma	100	87	
	Totale regione Lazio . . .			212
8. Campania	Fondazione Pascale - Napoli	325	325	
	Totale regione Campania . . .			325
9. Puglia	Istituto Dell'Erba - Castellana Grotte - Bari	150	75	
	Totale regione Puglia . . .			75
	Totale generale . . .	7.000	3.957,5	3.957,5

86A0010

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 18 dicembre 1985.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza presentate dalla S.p.a. Norditalia vita, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 21 agosto 1985 della società per azioni Norditalia vita, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 31 ottobre 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla società per azioni Norditalia vita, con sede in Milano:

tariffa n. 145 - temporanea per il caso di morte a premio annuo ed a capitale crescente annualmente del 10% annuo semplice;
condizioni speciali di polizza della sopracitata tariffa n. 145.

Roma, addì 18 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0233

DECRETO 18 dicembre 1985.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza presentate dalla S.p.a. Firs italiana di assicurazione, in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 26 settembre 1985 della società per azioni Firs italiana di assicurazione, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 31 ottobre 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla società per azioni Firs italiana di assicurazione, con sede in Roma:

tariffa F 19/61 - assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale crescente annualmente in progressione aritmetica di ragione pari al 5% a decorrere dal secondo anno contrattuale, a premio annuo costante;
condizioni speciali di polizza della sopracitata tariffa F 19/61.

Roma, addì 18 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0234

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 8 agosto 1985, n. **818.**

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare un legato.

N. 818. Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1985, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in beni mobili per L. 1.243.000, disposto dalla sig.na Croce Rosa a favore della fondazione «Don Carlo Gnocchi (poliomielitici)», che si identifica con la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», come si evince dal verbale del consiglio di amministrazione della fondazione stessa in data 20 novembre 1981, con testamento olografo 8 febbraio 1975, pubblicato in data 30 aprile 1981, n. 3558 di repertorio e n. 212 di raccolta, a rogito dott. Nicola Maienza, notaio in Milano, registrato a Milano il 5 maggio 1981 al n. 11621.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1985
Registro n. 11 Presidenza, foglio n. 76

86G0029

DECRETO 27 settembre 1985, n. **819.**

Autorizzazione all'ospedale maggiore di Milano ad accettare una eredità ed un legato.

N. 819. Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'ospedale maggiore di Milano viene autorizzato ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità, consistente nella metà del patrimonio non compreso tra i beni elencati nel testamento, ed il legato, consistente in un fabbricato sito in Milano, piazza Giovine Italia n. 2, ad eccezione dell'appartamento del secondo piano e dell'arredo in esso contenuto, disposti dal sig. Francesco Rosti con testamento olografo 8 marzo 1981, pubblicato in data 14 settembre 1981, n. 5561/987 di repertorio, a rogito dott. Ulderico Brambilla, notaio in Milano, registrato a Milano in data 18 settembre 1981 al n. 23146, con l'obbligo di provvedere a tutte le spese di successione e di intestare il padiglione «Bertarelli Ambrogio» di via Pace ai nomi «Bertarelli-Rosti».

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1986
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 2

86G0030

DECRETO 27 settembre 1985, n. **820.**

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare un legato.

N. 820. Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella nuda proprietà di un immobile sito in Milano, via Leone da Perego n. 28, disposto dalla signora Maria Teresa Colli con testamento olografo 6 marzo 1970, pubblicato in data 10 ottobre 1978, n. 265965 di repertorio, a rogito dott. Espedito Claudio Cristofaro, coadiutore del dott. Giovanni Lovisetti, notaio in Milano, registrato a Milano in data 26 ottobre 1978 al n. 17944.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei cpnti, addì 7 gennaio 1986
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 4

86G0031

DECRETO 1° ottobre 1985, n. **821.**

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, ad accettare una eredità.

N. 821. Decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, viene autorizzata ad accettare, con riserva dei diritti dei terzi, l'eredità, consistente nella quota parte di un sesto dell'asse ereditario e precisamente in beni mobili per L. 39.927.310 e in beni immobili siti in Sansepolcro (Arezzo), via Donato Sbragi, del periziato valore di L. 90.000.000 come da nota dell'ufficio tecnico erariale di Arezzo in data 22 ottobre 1979, disposta dal sig. Augusto Massa con testamento olografo 2 novembre 1954 e successivi atti aggiuntivi, pubblicato in data 10 novembre 1962, n. 3349/1478 di repertorio, a rogito dott. Fulvio Fiori, notaio in Sansepolcro, registrato a Sansepolcro in data 22 novembre 1962 al n. 418.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1986
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 3

86G0032

DECRETO 30 ottobre 1985, n. **822.**

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, ad acquistare un immobile.

N. 822. Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 120.000.000, un immobile sito in Rignano sull'Arno (Firenze), piazza XXV Aprile, da adibire a sede del locale comitato C.R.I.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1986
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 48

86G0033

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 5

Corso dei cambi del 9 gennaio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1683,500	1683,500	1683,70	1683,500	—	1683,50	1683,500	1683,500	1683,500	1683,50
Marco germanico	682,250	682,250	682,70	682,250	—	682,25	682,250	682,250	682,250	682,25
Franco francese	222,350	222,350	222,55	222,350	—	222,35	222,350	222,350	222,350	222,35
Fiorino olandese	606,230	606,230	606,40	606,230	—	606,21	606,200	606,230	606,230	606,22
Franco belga	33,387	33,387	33,38	33,387	—	33,37	33,371	33,387	33,387	33,38
Lira sterlina	2428,250	2428,250	2430 —	2428,250	—	2429,12	2430 —	2428,250	2428,250	2428,25
Lira irlandese	2080 —	2080 —	2082 —	2080 —	—	2079,62	2079,250	2080 —	2080 —	—
Corona danese	186,840	186,840	187 —	186,840	—	186,85	186,870	186,840	186,840	186,85
Dracma	11,270	11,270	11,28	11,270	—	—	11,260	11,270	11,270	—
E.C.U.	1492,250	1492,250	1492 —	1492,250	—	1492,25	1492,251	1492,250	1492,250	1492,25
Dollaro canadese	1198,500	1198,500	1200 —	1198,500	—	1198,50	1198,500	1198,500	1198,500	1198,50
Yen giapponese	8,303	8,303	8,32	8,303	—	8,30	8,303	8,303	8,303	8,30
Franco svizzero	806,110	806,110	805,50	806,110	—	805,95	805,800	806,110	806,110	806,10
Scellino austriaco	97,140	97,140	97,10	97,140	—	97,14	97,140	97,140	97,140	97,15
Corona norvegese	222,120	222,120	222,25	222,120	—	222,06	222 —	222,120	222,120	222,12
Corona svedese	220,730	220,730	221 —	220,730	—	220,74	220,750	220,730	220,730	221,12
FIM	309,700	309,700	309,75	309,700	—	309,72	309,750	309,700	309,700	—
Escudo portoghese	10,570	10,570	10,61	10,570	—	10,58	10,600	10,570	10,570	10,56
Peseta spagnola	10,946	10,946	10,94	10,946	—	10,94	10,948	10,946	10,946	10,94
Dollaro australiano	1165,250	1165,250	1168 —	1165,250	—	1165,12	1165 —	1165,250	1165,250	1165,25

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 gennaio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1683,500
Marco germanico	682,250
Franco francese	222,350
Fiorino olandese	606,215
Franco belga	33,379
Lira sterlina	2429,125
Lira irlandese	2079,625
Corona danese	186,855
Dracma	11,265
E.C.U.	1492,250
Dollaro canadese	1198,500
Yen giapponese	8,303
Franco svizzero	805,955
Scellino austriaco	97,140
Corona norvegese	222,060
Corona svedese	220,740
FIM	309,725
Escudo portoghese	10,585
Peseta spagnola	10,947
Dollaro australiano	1165,125

Media dei titoli del 9 gennaio 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	55,300
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	96,875
» 6% » » 1972-87	91,375
» 9% » » 1975-90	91 —
» 9% » » 1976-91	89,550
» 10% » » 1977-92	89,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	93,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	90 —
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,375
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	87,350
» » » Ind. Eni 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	102,300
» » » » 1- 3-1982/86	100,425
» » » » 1- 5-1982/86	100,975
» » » » 1- 6-1982/86	101 —
» » » » 1- 7-1982/86	101,300
» » » » 1- 7-1983/86	100,300
» » » » 1- 8-1982/86	100,950
» » » » 1- 8-1983/86	100,150
» » » » 1- 9-1982/86	100,675
» » » » 1- 9-1983/86	100,225
» » » » 1-10-1982/86	100,850
» » » » 1-10-1983/86	100,375
» » » » 1-11-1982/86	100,750
» » » » 1-12-1982/86	101,500
» » » » 1- 1-1983/87	101,950
» » » » 1- 2-1983/87	101,850
» » » » 1- 3-1983/87	101,825
» » » » 1- 4-1983/87	101,500
» » » » 1- 5-1983/87	101,650
» » » » 1- 6-1983/87	101,750
» » » » 1-11-1983/87	100,925
» » » » 1-12-1983/87	101,050

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	101,550
» » » » 1- 2-1984/88	100,800
» » » » 1- 3-1984/88	100,800
» » » » 1- 4-1984/88	101 —
» » » » 1- 5-1984/88	100,550
» » » » 1- 6-1984/88	101 —
» » » » 1- 7-1983/88	102,775
» » » » 1- 8-1983/88	102,350
» » » » 1- 9-1983/88	102,250
» » » » 1-10-1983/88	102,250
» » » » 1-11-1983/90	103,650
» » » » 1-12-1983/90	103,950
» » » » 1- 1-1984/91	104,100
» » » » 1- 2-1984/91	103,925
» » » » 1- 3-1984/91	101,925
» » » » 1- 4-1984/91	101,850
» » » » 1- 5-1984/91	101,775
» » » » 1- 6-1984/91	101,825
» » » » 1- 7-1984/91	101,300
» » » » 1- 8-1984/91	101 —
» » » » 1- 9-1984/91	100,750
» » » » 1-10-1984/91	100,950
» » » » 1-11-1984/91	101 —
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	99,700
» » » » 1- 2-1992	97,750
» » » » 1- 2-1995	99 —
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	100,150
» » » 13,50% 1- 7-1986	100,450
» » » 13,50% 1-10-1986	100,725
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,725
» » » 12 % 1- 2-1988	98,650
» » » 12 % 1- 3-1988	98,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	98,950
» » » 12,25% 1- 7-1988	99,200
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	117,350
» » » » 22-11-1982/89 13%	116,250
» » » » 1983/90 11,50%	115,500
» » » » 1984/91 11,25%	113 —
» » » » 1984/92 10,50%	110,725

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M09016

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a Merimec*, sede e stabilimento in Anagni (Frosinone):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1985 e successivi.

2) *San Magno - Cooperativa di Produzione e Lavoro S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Anagni (Frosinone):
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 novembre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

3) *S.p.a. Vetroblock*, sede legale e stabilimento in Anagni (Frosinone):
periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

4) *S.p.a. Technology Manufacturing*, sede e stabilimento in Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 10 novembre 1985 (ultima);
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

5) *S.p.a. C.B.S. - Confezioni Bassetti Sora*, sede in Milano, stabilimento in Sora (Frosinone):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.
Visto il decreto ministeriale 20 dicembre 1983 e successivi;

6) *S.p.a. I.L.G. - Industrie Laterizi Giulioli*, sede e stabilimento in Orte (Viterbo):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 luglio 1983 e successivi.

7) *N.C.S. - Nuova Cartotecnica del Sud S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Villa S. Lucia (Frosinone):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 31 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 aprile 1985.

8) *S.p.a. S.P.C. - Stabilimenti Poligrafici Cassino*, sede e stabilimento in Villa S. Lucia (Frosinone):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

9) *S.p.a. Carta Cartoni Cellulosa*, sede in Altopascio (Lucca):
periodo: dal 17 settembre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 agosto 1982 e successivi.

10) *S.p.a. Creazioni Lara*, sede in Monza (Milano), stabilimento in Ossona (Milano):
periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985.

11) *S.p.a. Creazioni Lara*, sede in Monza (Milano), stabilimento in Ossona (Milano):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivo.

12) *S.p.a. Creazioni Lara*, sede in Monza (Milano), stabilimento in Ossona (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivi.

13) *S.p.a. Fratelli Andreotti - Foto Incisioni*, sede e stabilimento in Milano:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1985 e successivi.

14) *S.p.a. Negri e Bossi*, sede in Cologno Monzese (Milano), stabilimenti in Cologno Monzese (Milano) (non Cinisello Balsamo) e Pero (Milano):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1983 e successivi.

15) *S.p.a. T.E.M.I.*, sede e unità tipografica in Milano:
periodo: dal 14 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1982 e successivi;
Visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

16) *S.p.a. Cifa Impianti Macchine*, sede e stabilimento in Novate Milanese (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 27 marzo 1984 e successivi.

17) *S.p.a. Grove Valve Systems*, sede e stabilimento in Ospiate di Bollate (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

18) *S.p.a. Manifattura Lombarda*, sede e stabilimento in Leffe (Bergamo):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 maggio 1984 e successivi.

19) *S.p.a. Bonney Forge Europe*, sede in Milano, stabilimenti in Albano S. Alessandro (Bergamo), Cavaria (Varese) e Bosisio Parini (Como):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 gennaio 1985.

20) *S.p.a. Manifattura Sebina*, sede e stabilimento in Sarnico (Bergamo):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

21) *S.p.a. Eredi Gnutti Metalli*, sede in Brescia, stabilimenti in Brescia e Lumezzane (Brescia):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi.

22) *S.p.a. Cotonificio Ponte San Marco*, sede e stabilimento in Calcinato (Brescia):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

23) *S.r.l. Larocchi Costruzioni Meccaniche*, sede in Iseo (Brescia):
periodo: dal 10 settembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 marzo 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

24) *S.r.l. Larocchi Costruzioni Meccaniche*, sede in Iseo (Brescia):
periodo: dall'11 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 marzo 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

25) *S.p.a. Metalstampati Bonomi*, sede e stabilimento in Piancamuno (Brescia):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

26) *S.p.a Ronconi*, sede in Rodengo Saiano (Brescia), stabilimenti in Rodengo Saiano (Brescia) e Concesio (Brescia):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1983 e successivi.

27) *S.n.c. Confra di Frassine*, sede e stabilimento in Scarpizzolo San Paolo (Brescia):
periodo: dal 28 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi.

28) *S.p.a. La Metalli*, sede in Firenze, stabilimento in Villa Carcina (Brescia):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1985 e successivi.

29) *S.r.l. Urep. Chimec*, sede e stabilimento in Locate Varesino (Como):
periodo: dal 7 maggio 1984 al 28 ottobre 1984 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 novembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

30) *S.p.a. Grove Italia*, sede e stabilimento e uffici in Voghera (Pavia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984.

31) *S.p.a. Maglificio Culin Rodolfo*, sede e stabilimento in Busto Arsizio (Varese):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

32) *S.a.s. Maglificio Giani*, sede e stabilimento in Cassano Magnago (Varese):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

33) *S.p.a. Spalt Lavorazioni Tessili*, sede in Milano, stabilimento in Gallarate (Varese):
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

34) *S.r.l. Catena*, sede in Milano, stabilimento in Origgio (Varese):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 9 novembre 1985 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 marzo 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

35) *Pantalonificio Icopant's di Vallerani e C.*, sede in Sirolo (Ancona):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

36) *S.r.l. Punta Olmi*, sede in Trieste:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 maggio 1985 e successivi.

37) *S.p.a. S.I.L.A. - Società Industriale del Legno e Affini di Gri e C.*, sede in Valvasone (Pordenone):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985.

38) *S.p.a. Pica*, sede legale e stabilimento in Pesaro:
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 novembre 1984 e successivi.

39) *S.p.a. Alfa*, sede e stabilimento in Novafeltria (Pesaro):
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

40) *S.p.a. C.R.*, sede in Arco (Trento):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 luglio 1985.

41) *F.A.R. - Fabbrica Abruzzese Radiatori*, sede in Chieti Scalo:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 maggio 1984 e successivi.

42) *S.p.a. Nazareno Gabrielli*, sede in Tolentino (Macerata):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

43) *S.p.a. I.P.L.A.*, stabilimenti in Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli e Pordenone:
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

44) *S.p.a. Savio Divisione Tematex*, di Vergiate (Varese):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 maggio 1982 e successivi.

45) *S.p.a. Comello Giobatta Parchetti*, sede in Reana del Rojale (Udine):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984.

46) *S.p.a. Spezzotti Luigi*, sede in Udine:
periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

47) *Schlichter e Figli di A. Schlichter*, sede e stabilimento in Druento (Torino):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1982 e successivi.

48) *S.a.s. Mussa G.B. e C.*, sede e stabilimento in Grugliasco (Torino):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

49) *S.p.a. Efel*, sede in Torino, stabilimento in Grugliasco (Torino):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1983;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

50) *S.n.c. F.lli Becchetti e C.*, sede in Assisi (Perugia):
periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

51) *Sipel Sud*, di Longano (Isernia):
periodo: dal 19 marzo 1984 al 18 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

52) *S.p.a. Gondrand S.N.T. Divisione Trasporti*, sede in Milano unità nazionali:
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

53) *S.p.a. Gondrand S.N.T. Divisione Spedizioni*, unità nazionali:
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

54) *S.p.a. Italtel Sistemi*, sede in Milano e unità nazionali:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

55) *S.p.a. Pan Electric Mediterranea*, sede legale in Alghero (Sassari), sede amministrativa in Cameri (Novara), stabilimenti in Alghero (Sassari), Cameri (Novara) e Carvico (Bergamo), cantieri in varie regioni d'Italia:
periodo: dal 26 novembre 1984 al 24 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1982 e successivi.

56) *S.p.a. Firestone Italia*, sede e stabilimento in Bari, già S.p.a. Brema:
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 marzo 1985 e successivi.

57) *S.p.a. Cesare Contegiacomo*, sede e stabilimento in Putignano (Bari):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

58) *S.p.a. Tex Sal*, in liquidazione, sede in Cesano Maderno e stabilimento in Salerno:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 maggio 1981 e successivi.

59) *S.p.a. Sedi*, sede e stabilimento in Fisciano (Salerno):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 dicembre 1982 e successivi.

60) *S.p.a. Interfan*, in liquidazione, stabilimento in Napoli:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 dicembre 1978 e successivi.

61) *S.p.a. Officine Cardi*, sede e stabilimento in Verona:
periodo: dal 2 settembre 1984 al 4 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

62) *S.p.a. P.M.V.M.A.*, sede in Vicenza, stabilimento in S. Martino Buon Albergo (Verona):
periodo: dal 28 maggio 1984 al 28 agosto 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 novembre 1982 e successivi.

63) *S.r.l. Uderzo*, sede in Padova, stabilimento in Piovene Rocchette (Vicenza):
periodo: dal 2 aprile 1984 al 1° ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

64) *S.r.l. Uderzo*, sede in Padova, stabilimento in Piovene Rocchette (Vicenza):
periodo: dal 2 ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

65) *S.a.s. Fonderie e Smalterie Venete*, sede in Arzignano (Vicenza), stabilimento in Altavilla Vicentina (Vicenza):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1983 e successivi.

66) *S.p.a. Intex Industria Tessile*, stabilimento in Pordenone:
periodo: dal 2 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 ottobre 1983 e successivi.

67) *S.p.a. Gafer*, di Palermo:
periodo: dal 10 dicembre 1984 al 24 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 aprile 1984 e successivi.

68) *S.p.a. Simet*, di Palermo:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 luglio 1985 e successivi.

69) *S.p.a. Pasquale Mormino e Figlio*, sede e stabilimento in Termini Imerese (Palermo):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

70) *S.p.a. S.I.P.E.M. - Società Industria Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo*, sede in Catania e stabilimento in Assoro (Enna):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 marzo 1984 e successivi.

71) *S.p.a. Intesa*, di Galliano Castelferrato (Enna):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

72) *S.p.a. Intesa*, di Galliano Castelferrato (Enna):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

73) *S.p.a. Laterplatani*, di S. Giovanni Gemini (Agrigento):
periodo: dal 19 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e successivi.

74) *S.p.a. G. e C. Autogrues*, sede in Siracusa:
periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 novembre 1984 e successivi.

75) *Alba Imballaggi Sud*, di Lentini (Siracusa):
periodo: dal 17 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

76) *S.r.l. Fochi Sud*, di Priolo (Siracusa):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 luglio 1984 e successivi.

77) *S.p.a. Metaltranciati Sud*, di Aci S. Antonio (Catania):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 maggio 1983 e successivi.

78) *S.p.a. Industrie Grafiche Rocci*, sede in Torino:
periodo: dal 26 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 novembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

79) *Emsams*, sede in Palermo e giacimenti in provincia di Agrigento, Caltanissetta, Palermo:
periodo: dal 19 settembre 1983 al 9 febbraio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 gennaio 1982 e successivi.

80) *S.p.a. Brichima*, sede e stabilimento in Madone (Bergamo), ufficio in Milano:
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

81) *S.p.a. Enne Esse* ora *S.p.a. Nuova Fulgorcavi*, sede in Latina, stabilimenti in Latina, Scafati e Pagani (Salerno):
periodo: dal 25 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984.

82) *S.p.a. Italiana Coke*, sede in Milano, stabilimenti in Carrara Avenza (Massa Carrara), Porto Marghera (Venezia), S. Giuseppe di Cairo e Vado Ligure (Savona):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1984 e successivi.

83) *S.n.c. Bradaschia e C.*, sede in Trieste, cantiere presso Fincantieri di Monfalcone (Gorizia):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 luglio 1985 e successivi.

84) *S.p.a. Pasbo*, di Carmiano (Lecce):
periodo: dal 6 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1984 e successivi.

85) *S.p.a. Comello*, sede in Magnano in Riviera (Udine), stabilimenti in Magnano in Riviera (Udine) e Tarcento (Udine):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985.

86) *S.r.l. I.T.A.*, sede legale e stabilimento in Genova-Bolzaneto:
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

87) *S.r.l. Verrina, Società di gestione*, sede e stabilimento in Genova:
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

88) *S.p.a. Saiwa*, stabilimento e uffici in Genova:
periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale.

89) *S.p.a. Moore Paragon Italiana*, stabilimento in Ceranesi (Genova), uffici amministrativi in Genova e Ceranesi (Genova):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 luglio 1985 e successivi.

90) *S.p.a. Navalimpianti*, sede e stabilimento in Ceranesi (Genova), unità produttiva Genova-Sestri Ponente, officina in Genova-Porto:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale.

91) *S.r.l. Cantiere A. Barbarossa*, stabilimento in Genova-Voltri:
periodo: dal 6 ottobre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

92) *S.n.c. Elettrotecnica G. Pergolo e C.*, sede e uffici in Genova, unità presso Fincantieri S.p.a., stabilimento Oarm e Fincantieri S.p.a., stabilimento in Riva Trigoso (Genova):
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

93) *S.p.a. Galante*, sede e stabilimento in Campomorone - Isoverde (Genova):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

94) *S.p.a. F.lli De Vita*, sede e stabilimento in Casella Scrivia (Genova):
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

95) *S.p.a. Arch Legno*, sede in Ascoli Piceno:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 dicembre 1981 e successivi.

96) *Autocarrozzeria Industriale S. Andrea di A. Aliquò*, sede in Barcellona P.G. (Messina), fallita il 28 giugno 1985:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 ottobre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

97) *S.p.a. Ottaviani*, sede in Recanati, stabilimento in Recanati e contrada La Grazia (Macerata):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e successivi.

98) *Lanerossi Confezioni*, sede in Orvieto, stabilimento in Matelica (Macerata):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

99) *S.p.a. Ceramica 3/F*, sede in Cannara (Perugia):
periodo: dal 30 luglio 1984 al 1° febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

100) *S.p.a. Ceramica 3/F*, sede in Cannara (Perugia):
periodo: dal 2 febbraio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 15), 88) e 98).

Con decreto ministeriale 7 dicembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Area comune di Portovesme (Cagliari): lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo Zinco e del Polo Piombo, sospesi dal 1° aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
concessione primi tre mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985.

2) Area comune di Portevesme (Cagliari): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al terzo gruppo della centrale termoelettrica Enel, sospesi dal 1° marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
concessione primi tre mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985.

3) Area comune di Fiumesanto (Sassari): lavoratori dipendenti dall'azienda Dipenta impegnati, nel completamento dei lavori del primo e secondo gruppo della termocentrale Enel sospesi dal 30 dicembre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da sei mesi a nove mesi;
delibera CIPI 22 febbraio 1985.

4) Crisi area comune di Montalbano Ionico (Matera): lavoratori dipendenti dalla P.M. Costruzioni S.r.l. adibiti ad opere dell'acquedotto del Frida, sospesi dal 26 marzo 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da quindici a ventuno mesi;
delibera CIPI 20 dicembre 1984.

5) Crisi aree di Agro Pisticci-Craco-Montalbano-Ferrandina-Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto: lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sime - cantiere di Marconia (Matera) impegnati nei lavori di costruzione di opere pubbliche sospesi dal 9 maggio 1984 od entro sei dalla predetta data:
proroga da dodici mesi a diciotto mesi;
delibera CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985.

6) Area comune di Montalbano Ionico (Matera): lavoratori dipendenti dall'impresa Torri operante nei lavori relativi all'acquedotto dell'Agri e del Frida, sospesi dal 1° aprile 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da diciotto a ventuno mesi;
delibera CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985.

7) Area comune di Scanzano Ionico (Matera): lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione della rete di distribuzione della zona alta di Metaponto, invasata alla diga di Monte Cotugno, condotta Sinni, di cui al progetto speciale 14/8815 resisi disponibili dal 27 febbraio 1984 od entro nove mesi dalla predetta data:
proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985.

8) Area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera): lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella esecuzione delle «opere di adduzione acque Sinni by pass dell'esercizio provvisorio» e «opere di regolazione del Pertusillo», resisi disponibili dal 3 ottobre 1983 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da sei a nove mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985.

9) Crisi area comuni di Marcianise, S. Marco Evangelista, S. Nicola La Strada, Capodrise, Maddaloni e Recale (Caserta): lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella esecuzione dell'opera pubblica PS3/147 disinquinamento del golfo di Napoli articolata su tre diversi contratti di affidamento:
a) PS3/147, primo assieme rete, canali e collettori nell'area casertana;
b) PS3/147B, impianto di depurazione e rete collettori nell'area casertana, completamento primo lotto funzionale;
c) PS3/147C, impianto di depurazione e collettori nell'area casertana, completamento impianto di depurazione, resisi disponibili dall'11 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da sei a nove mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

10) Crisi area comuni di Marigliano e Acerra (Napoli): lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione dell'asse di supporto viario, progetto SAI/NA 306/5, resisi disponibili dal 9 luglio 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 6 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

11) Area comune di Milazzo (Messina): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti all'interno e all'esterno della Raffineria Mediterranea addetti ai servizi ausiliari marittimi, portuali e terrestri sospesi dal 4 febbraio 1980 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da cinquantaquattro a cinquantasette mesi;
delibera CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 24 aprile 1980.

12) Crisi area Napoli-Secondigliano: lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione di 1179 alloggi popolari nei lotti L ed M del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019 e 31/020, finanziati dalla Casmez e resisi disponibili dal 7 maggio 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da diciotto a ventuno mesi;
delibera CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984.

13) Crisi area comune di Napoli - zone di S. Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli: lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica di disinquinamento del golfo di Napoli, progetto speciale PS3/2, realizzazione del primo lotto, resisi disponibili dall'8 ottobre 1984 od entro 3 mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a quindici mesi;
delibera CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

14) Crisi area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121B, disinquinamento del golfo di Napoli, impianto di depurazione di Nola-Marigliano, sospesi dal 25 giugno 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da trentatre a trentanove mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982.

15) Crisi area Salerno: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'acquedotto del basso Sele e di completamento del porto di Salerno, sospesi dal 9 dicembre 1980 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1981.

16) Crisi area Salerno: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'acquedotto del basso Sele e di completamento del porto di Salerno, sospesi dal 9 dicembre 1980 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da trenta a trentasei mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1981.

17) Crisi area Salerno: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'acquedotto del basso Sele e di completamento del porto di Salerno, sospesi dal 9 dicembre 1980 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da trentasei a quarantadue mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1981.

18) Crisi area Salerno: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'acquedotto del basso Sele e di completamento del porto di Salerno, sospesi dal 9 dicembre 1980 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da quarantadue a quarantotto mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1981.

19) Crisi occupazionale area Acerra (Napoli): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 15 ottobre 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da ottantuno a ottantaquattro mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 9 febbraio 1979.

20) Crisi occupazionale area Acerra (Napoli): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 3 maggio 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da trentanove a quarantadue mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982.

21) Crisi area comune di Siracusa: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto od in parte con fondi statali, sospesi nel periodo dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:
proroga da ottantuno a ottantasette mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 18 luglio 1978.

22) Crisi area comune di Siracusa: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto od in parte con fondi statali, sospesi nel periodo dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:
proroga da ottantasette a novantatre mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 18 luglio 1985.

23) Crisi area comune di Siracusa: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento o per l'avvio a completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto od in parte con fondi statali, sospesi dal 1° ottobre 1977 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da ottantuno a ottantasette mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

24) Crisi area comune di Siracusa: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento o per l'avvio a completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto od in parte con fondi statali, sospesi dal 1° ottobre 1977 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da ottantasette a novantatre mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

25) Area comune di Cardeto (Reggio Calabria): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al trasferimento dell'abitato di Cardeto di cui al primo lotto, resisi disponibili dal 5 settembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:
concessione e proroga a sei mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;

26) Area comune di Cardeto (Reggio Calabria): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al trasferimento dell'abitato di Cardeto di cui al primo lotto, resisi disponibili dal 5 settembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;

27) Area comune di Cardeto (Reggio Calabria): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al trasferimento dell'abitato di Cardeto di cui al primo lotto, resisi disponibili dal 5 settembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a quindici mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;

28) Area comuni di Cinquefrondi e Melicucco (Reggio Calabria): lavoratori dipendenti dalla ditta Salcos impegnati nei lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce della dorsale Calabria, fra la fascia Jonica di Locri, Siderno, Gioiosa e Roccella e la Piana di Rosarno, sospesi dal 7 ottobre 1983 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 27 aprile 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

29) Crisi area comune di Napoli: lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per la costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissariato straordinario di Governo di Napoli, con fondi della legge n. 219/81 - titolo VIII, sospesi dal 15 aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da sei a nove mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

30) Crisi area comuni della provincia di Napoli, Pozzuoli, Quarto, Volla, Pollena, Cercola, Casalnuovo, Pomigliano, Marigliano, Brusciano, S. Vitaliano, Castel Cisterna, Villaricca, Afragola, Melito, Caivano, Casoria, Boscoreale: lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella realizzazione dei lavori relativi alla costruzione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della legge n. 219/81 - titolo VIII, resisi disponibili dal 7 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da nove a dodici mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

31) Crisi area comune di Salerno: lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nei lavori di completamento del porto di Salerno ed opere accessorie, resisi disponibili dal 15 ottobre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a quindici mesi;
delibera CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 20 maggio 1985.

32) Crisi area comune di Pisticci (Matera): lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nei lavori concernenti opere di irrigazione di cui al progetto speciale 23/558, resisi disponibili dal 2 aprile 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

33) Crisi area comune di Pace del Mela (Messina): lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Acciaierie del Tirreno sospesi dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:
proroga da sessantanove a settantacinque mesi;
delibera CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1979.

34) Crisi area comune di Pace del Mela (Messina): lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Acciaierie del Tirreno sospesi dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:
proroga da settantacinque a ottantuno mesi;
delibera CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1979.

35) Area comune di Napoli-Bagnoli: lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento S.p.a. Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 1° febbraio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:
proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 27 aprile 1984;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984.

36) Area di Nola-Marigliano (Napoli): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121, disinquinamento del golfo di Napoli, impianto di depurazione Nola-Marigliano, sospesi dal 10 ottobre 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da ventiquattro a ventisette mesi;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984.

37) Area di Nola-Marigliano (Napoli): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS/121 B, disinquinamento del golfo di Napoli, impianto di depurazione Nola-Marigliano, sospesi dal 25 giugno 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da trentanove a quarantadue mesi;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982.

38) Area di Nola-Marigliano (Napoli): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121, disinquinamento del golfo di Napoli, impianto di depurazione Nola-Marigliano, sospesi dal 5 gennaio 1981 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da cinquantasette a sessanta mesi;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981.

39) Area industriale di Napoli-Bagnoli: lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento S.p.a Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 3 settembre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 25 gennaio 1985;
proroga da dodici a quindici mesi;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985.

40) Area dei comuni di Villa Literno e Casal di Principe (Caserta): lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione dell'impianto di depurazione e rete di collettori alla foce dei Regi Lagni in Villa Literno, progetto PS3/123, disinquinamento del golfo di Napoli, sospesi dal 7 gennaio 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da quarantacinque a quarantotto mesi;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1982.

41) Area di Caserta: lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica variante alla s.s. 7 e s.s. 65, tra Capua e Maddaloni compresa la variante esterna dell'abitato di Caserta I° lotto della s.s. 265 alla strada comunale per Tuoro di Caserta, sospesi dal 3 maggio 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da trentanove a quarantadue mesi;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982.

42) Area del comune di Napoli-Secondigliano: lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nei lavori relativi alla costruzione di 1.179 alloggi popolari nei lotti L ed M del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019 e 31/020, finanziati dalla Casmez e resisi disponibili dall'8 ottobre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 18 gennaio 1985;
proroga da dodici a quindici mesi;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

43) Area del comune di Brindisi: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dell'impianto petrolchimico Montedison e della Centrale termoelettrica ENEL, sospesi dal 30 ottobre 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da ottantuno a ottantasette mesi;
primo decreto ministeriale 8 febbraio 1979.

44) Area dei comuni di Senise (Potenza) e Capranico (Matera): lavoratori dipendenti dalla Cimi Montubi, appaltatrice delle «Opere di adduzione acque Sinni by pass dell'Esercizio provvisorio» e opere di regolazione del Pertusillo, resisi disponibili dal 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da ventiquattro a trenta mesi;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

45) Area industriale del comune di Massafra (Taranto): lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ultimazione delle opere relative all'acquedotto del Sinni di Massafra, sospesi dal 14 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 19 settembre 1985;
proroga da tre a nove mesi;

46) Area di Gioia Tauro (Reggio Calabria): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al porto, sospesi dal 1° settembre 1981 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da quarantacinque a cinquantuno mesi;
primo decreto ministeriale 10 febbraio 1982.

47) Area di Napoli-Capodichino: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione ed ampliamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino, sospesi dal 18 novembre 1981 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da quarantacinque a cinquantuno mesi;
primo decreto ministeriale 6 maggio 1982.

48) Area di Napoli-Capodichino: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione ed ampliamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino, sospesi dal lavoro dal 21 novembre 1980 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da cinquantasette a sessantatre mesi;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1980.

49) Area industriale comune di Napoli: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nella realizzazione della costruenda nuova centrale di sollevamento di Capodimonte-Scudillo, nonchè per il trasferimento dell'intera portata di Serino al serbatoio di San Giacomo dei Capri, finanziati dal comune di Napoli, resisi disponibili dal 19 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 10 luglio 1985;
proroga da tre a nove mesi;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

50) Area industriale di Napoli-Bagnoli: lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento S.p.a. Nuova Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 4 luglio 1983 od entro sei mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da ventiquattro a trenta mesi;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1983.

51) Area industriale della provincia di Teramo, territori dei comuni di Basciano, Teramo, Penna S.A., Cermignano, Canzano, Castellalto, Cellino Attanasio, Roseto A., Morrodoro, Notaresco, Atri e Pineto: lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione della rete irrigua e di bonifica della Valle del Vomano, di cui al progetto Casmez PS 23/318, secondo lotto, resisi disponibili dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
prima concessione sei mesi.

52) Area industriale della provincia di Teramo, territori dei comuni di Basciano, Teramo, Penna S.A., Cermignano, Canzano, Castellalto, Cellino Attanasio, Roseto A., Morrodoro, Notaresco, Atri e Pineto: lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione della rete irrigua e di bonifica della Valle del Vomano, di cui al progetto Casmez PS 23/318, secondo lotto, resisi disponibili dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da sei a nove mesi.

53) Area di Napoli-Capodichino: lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino, sospesi dal 1° novembre 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da trentatre a trentanove mesi;
primo decreto ministeriale 2 maggio 1983.

54) Area del comune di Naro (Agrigento): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento delle opere di 1° stralcio della diga S. Giovanni sul fiume Naro, sospesi il 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da ventiquattro a ventisette mesi;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1984.

55) Area industriale del comune di Mammola (Reggio Calabria): lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione del progetto speciale 22/5110 relativo alla Trasversale Ionica-Tirrenica, resisi disponibili dal 19 novembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 19 settembre 1985;
proroga da sei a dodici mesi.

56) Area dei comuni di Castellammare di Stabia e Gragnano (Napoli): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nel completamento dei lavori relativi alla realizzazione della variante esterna di Castellammare di Stabia, s.s. 145, primo lotto, secondo stralcio, resisi disponibili dall'8 luglio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 19 settembre 1985;
proroga da tre a sei mesi.

57) Area industriale del comune di Acerra (Napoli): lavoratori impegnati nei lavori relativi alla costruzione stradale del raccordo perimetrale di Pomigliano d'Arco (Napoli) al pendolo dell'asse di supporto, in località Spinello di Acerra (Napoli), sospesi dal 7 giugno 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 31 ottobre 1985;
proroga da trentanove a quarantadue mesi;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983.

58) Area del comune di Pisticci (Matera): lavoratori dipendenti dalle imprese operanti nella realizzazione delle opere di irrigazione della zona del Metaponto di cui al progetto speciale n. 23/558, resisi disponibili dal 2 gennaio 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 3 ottobre 1984;
proroga da diciotto a ventuno mesi;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

59) Area industriale del comune di Montescaglioso (Matera): lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nella realizzazione delle opere di irrigazione della zona alta del Metapontino, di cui al P.S. 23/515, resisi disponibili dal 2 luglio 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 19 settembre 1985;
proroga da dodici a quindici mesi;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

60) Area del comune di Valenzano (Bari): lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate in lavori di costruzione di opere pubbliche, sospesi dal 31 marzo 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 2 maggio 1985;
proroga da diciotto a ventuno mesi;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1985.

61) Area del comune di Naro (Agrigento): lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori per la costruzione della diga Furore sul torrente Burraito, resisi disponibili dal 13 giugno 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI del 30 novembre 1983;
proroga da ventiquattro a ventisette mesi;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1984.

62) Crisi area comuni di Napoli, Napoli-S. Giovanni a Teduccio e Marianella (Napoli): lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nei lavori delle opere pubbliche relative alla costruzione dei raccordi stradali tra il Porto di Napoli, le autostrade e la zona industriale, progetto 5139, nonchè nella costruzione di un complesso scolastico nella zona di Marianella (Napoli), progetto 31/528, finanziato dalla Casmez, resisi disponibili dal 5 novembre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a quindici mesi;
delibera CIPI del 22 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A0180

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 10 dicembre 1985 i poteri conferiti all'ing. Sigfrido Sacchi, commissario governativo della società cooperativa «CONS.A.P.R.I.» *Consorzio agricolo produttori riso* - Società cooperativa a r.l., in Pavia, sono stati prorogati fino al 10 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 i poteri conferiti al dott. proc. Anna Maria Bernardini De Pace, commissario governativo del «Consorzio cooperative edilizie lodigiane S.r.l.», in Lodi (Milano), sono stati prorogati fino al 13 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 i poteri conferiti al dott.Michele Grippa, commissario governativo della società cooperativa edilizia «Venere», in Taranto, sono stati prorogati fino al 13 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 i poteri conferiti all'avv. Luigi Cristiani, commissario governativo della società cooperativa edilizia «Mincio» a r.l., in Pavia, sono stati prorogati fino al 13 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1985, il dott. Oreste Maresca, nato il 18 febbraio 1942 ad Ariano Irpino e ivi residente in corso Europa n. 7, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Nuova Capaccio», in Capaccio (Salerno), già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 17 agosto 1953, in sostituzione del dott. Nunziato Malzone, dimissionario.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1985, il sig. Montuori Vincenzo, nato a Napoli il 25 febbraio 1921 e residente a Torre Annunziata in via Gambardella n. 97, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «C.A.R. Sole a r.l.» Cooperativa autotrasportatori riuniti Sole, in Napoli, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 3 agosto 1983, in sostituzione del dott. Fulvio Scannapieco che non ha accettato l'incarico.

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1985, il sig. Montuori Vincenzo, nato a Napoli il 25 febbraio 1921 e residente a Torre Annunziata, via Gambardella n. 97, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro a r.l. «Junior Lancia», in Bagnoli (Napoli), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 6 giugno 1984, in sostituzione della dott.ssa Giulia La Sala, dimissionaria.

86A0206

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Disposizioni per il completamento delle attività di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del novembre 1980. (Ordinanza n. 664/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto del Ministro del tesoro 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306, del 31 dicembre 1985;

Viste le proprie ordinanze n. 555/FPC/ZA del 6 giugno 1985, n. 569/FPC/ZA del 27 giugno 1985 e n. 570/FPC/ZA del 28 giugno 1985, pubblicate, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 17 giugno 1985, n. 184 del 6 agosto 1985 e n. 187 del 9 agosto 1985, con le quali si è conferita ulteriore efficacia ad una serie di ordinanze emanate nel corso della gestione stralcio o, comunque, attinenti ad iniziative da portare a definizione;

Ravvisata l'opportunità di prorogare le sopra citate ordinanze al fine di consentire il compimento degli impegni assunti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Le disposizioni di cui alle ordinanze numeri 555/FPC/ZA del 6 giugno 1985, 569/FPC/ZA del 27 giugno 1985 e 570/FPC/ZA del 28 giugno 1985, già citate in premessa, sono prorogate fino al 30 giugno 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A0161

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olio combustibile fluido. (Comunicato della segreteria)

- In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 14 gennaio 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

Gasolio autotrazione	L./lt	717
Gasolio agricoltura	»	500
Petrolio agricoltura	»	489
Gasolio pesca e piccola marina	»	459
Petrolio pesca e piccola marina	»	449

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	636	639	642	645	648
Petrolio (*)	»	675	678	681	684	687
Olio comb.le fluido	L./kg	454	457	460	463	466

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A0294

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso a complessivi nove posti di primo dirigente tecnico

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534, concernente il decentramento dei servizi e l'istituzione dei provveditorati alle opere pubbliche;

Vista la legge 17 aprile 1984, n. 79, concernente l'adeguamento provvisorio del trattamento economico del personale dirigente e direttivo della qualifica ad esaurimento;

Vista la legge 8 marzo 1985, n. 72;

Vista la legge 27 giugno 1974, n. 247, concernente l'istituzione del quadro speciale ad esaurimento del personale proveniente dagli enti edilizi disciolti;

Vista la legge 6 agosto 1967, n. 698, concernente l'istituzione, nell'ambito del ruolo degli ingegneri del genio civile, della qualifica di urbanista;

Vista la legge 26 aprile 1976, n. 176, concernente l'istituzione del servizio sismico centrale e l'immissione nel ruolo degli ingegneri del genio civile di personale laureato in fisica e geologia;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente del ruolo tecnico, di cui al quadro *B* della tabella X annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sono disponibili nove posti da conferire, ai sensi della citata legge n. 301 del 10 luglio 1984, in ragione del 40% (posti tre) mediante concorso speciale, per esame, del 40% (posti quattro) mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% (posti due) mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ritenuto di dover procedere all'emanazione di un unico bando per il concorso speciale, per esami, per il corso-concorso di formazione dirigenziale e per il concorso pubblico, per titoli ed esami, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Sentito il consiglio di amministrazione nell'adunanza del 22 ottobre 1985;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo tecnico dell'Amministrazione dei lavori pubblici di cui al quadro *B*, tabella X, annessa al decreto del Presidente della Repubblica n. 748/1972, i seguenti concorsi, per le vacanze disponibili al 31 dicembre 1985:

a) corso-concorso di formazione dirigenziale a quattro posti;
b) concorso speciale, per esame, a tre posti;
c) concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto *a)* sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera tecnica direttiva dell'Amministrazione dei lavori pubblici nonchè gli impiegati direttivi delle altre amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo appartenenti alle qualifiche settima e superiori, muniti di laurea in ingegneria, che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Al concorso speciale, per esami, indicato nel punto *b)* sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva tecnica dei ruoli del Ministero dei lavori pubblici, ivi compresi gli impiegati della carriera direttiva tecnica del quadro speciale ad esaurimento di cui alla legge 27 giugno 1974, n. 247, appartenenti alle qualifiche settima e superiori, che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto *c)* è ammesso il personale della carriera tecnica direttiva dell'Amministrazione dei lavori pubblici nonchè il personale dipendente da altre amministrazioni, anche ad ordinamento autonomo, e da altri enti pubblici, in possesso del diploma di laurea in ingegneria appartenente a carriera od a qualifica direttiva od alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi altresì allo stesso concorso, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1985, che siano in possesso del diploma di laurea in ingegneria.

Sono ammessi ancora al concorso predetto i dirigenti di imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopra indicata, purchè in possesso del predetto diploma di laurea in ingegneria ed i liberi professionisti che siano in possesso dello stesso diploma di laurea iscritti da almeno cinque anni alla data del 31 dicembre 1985 nel relativo albo professionale.

Art. 2.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare direttamente al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 1ª, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente art. 1 al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per il concorso speciale e per il corso-concorso di formazione dirigenziale, ed in carta legale da L. 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio e recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio od ente od impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto;

d) corsi di formazione e perfezionamento frequentati (vedi secondo comma dell'art. 2 della legge n. 301/1985) per i candidati al concorso speciale; titoli di servizio con relativi allegati (vedi terzo comma dell'art. 3 della legge n. 301/1985) per i candidati al corso-concorso di formazione dirigenziale;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 6 per i candidati al concorso pubblico, per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla scadenza del bando i 35 anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non aver precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto agli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 3.

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2 è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani, i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente.

I predetti benefici sono tra loro cumulabili; comunque i candidati non potranno superare i quaranta anni di età od i quarantacinque se mutilati od invalidi di guerra od appartenenti a categorie assimilate.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale di cui al precedente art. 1, lettera *a)* avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività d'istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazioni post-laurea od altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1, lettera *a)*.

Gli ammessi sono tenuti a frequentare per un periodo di sei mesi il corso di formazione organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Lo stesso corso sarà completato con un ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso grandi imprese pubbliche e private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1 dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo i vincitori del concorso speciale, per esame.

Art. 5.

L'esame del concorso speciale di cui al precedente art. 1, lettera *b)*, consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficienza e dell'economicità organizzativa di questioni tecnico-amministrative connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti materie professionali:

studio di strutture in cemento armato e/o in cemento armato precompresso e/o in acciaio relativamente ad opere stradali, marittime, idrauliche e di edilizia, con elaborazioni grafiche e particolari esecutivi;

studio dell'assetto del territorio, infrastrutture, attività produttive, residenze e servizi, con eventuale rappresentazione, mediante elaborati grafici, di una soluzione progettuale di massima;

studio critico su un terremoto tipo con particolare riguardo alla determinazione del modello strutturale, alla tecnologia degli strumenti di registrazione, alla interpretazione delle relative registrazioni;

studio relativo alla tettonica e tettogenesi, alla meccanica delle rocce e delle terre, alla litologia e litostratigrafia ed ai relativi metodi di indagine in sito ed in laboratorio.

La commissione giudicatrice, nel predisporre, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, le terne di temi per le prove d'esame dovrà dare ai candidati la possibilità di svolgere il proprio lavoro su materie professionali proprie del tipo di laurea di cui sono in possesso (laurea in ingegneria, in architettura, in fisica, in geologia).

Alla commissione giudicatrice prevista dall'art. 2 della legge n. 301 sopracitata sono pertanto aggregati membri aggiunti per le specifiche materie attinenti ai titoli di studio in possesso dei candidati.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie per le prove scritte attinenti agli specifici titoli di studio in possesso dei candidati nonché sulle seguenti materie.

legislazione vigente in materia di progettazione, esecuzione, direzione, contabilità e collaudazione di opere pubbliche, nonché in materia di edilizia, urbanistica e tutela del territorio;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

organizzazione dei servizi dipendenti dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

nozioni di contabilità di Stato;

principi di statistica applicata e di matematica con nozioni di calcolo automatico.

Esso deve concorrere, insieme con altri elementi di giudizio basati sullo stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quelle di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare che il capo del personale dell'Amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore ad otto decimi.

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, di cui all'art. 1, lettera b), *si svolgeranno presso il circolo del Ministero dei lavori pubblici sito in Roma, Lungotevere Thaon di Revel n. 3, nei giorni 17 e 18 marzo 1986.*

I candidati dovranno presentarsi muniti di libretto ferroviario (mod. AT) ovvero di altro idoneo documento di riconoscimento.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato dal colloquio.

La nomina dei vincitori nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, lettera *b)*, decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 6.

L'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente art. 1, lettera *c)*, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni tecnico-amministrative connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

L'altra prova, a contenuto teorico, si svolgerà con le modalità e sulle stesse materie previste per il concorso speciale, per esami, di cui al terzo comma dell'art. 5 del presente bando.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte attinenti agli specifici titoli di studio in possesso dei candidati nonché sulle seguenti materie:

principi di statistica applicata e di matematica con nozioni di calcolo automatico;

legislazione vigente in materia di progettazione, esecuzione, direzione, contabilità e collaudazione di opere pubbliche, nonché in materia di edilizia, urbanistica e tutela del territorio;

nozioni di contabilità di Stato;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

l'organizzazione dei servizi dipendenti dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Esso sarà diretto a valutare, oltre la personalità del candidato, la di lui preparazione e capacità professionale, la conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella dei lavori pubblici in particolare.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La sede ed il diario delle prove scritte saranno pubblicate a mezzo di avviso nella Gazzetta Ufficiale *del 28 febbraio 1986.*

La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie ed il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia od all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'Amministrazione dei lavori pubblici	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione e di specializzazione nei settori di competenza dell'Amministrazione dei lavori pubblici	»	4
e) specializzazioni post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

I vincitori saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati al precedente art. 1, lettera *c)*, con decorrenza dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami.

Art. 7.

I candidati che abbiano superato il colloquio del concorso pubblico ed intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 1ª - Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titoli di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita; i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno, altresì, produrre i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero dal comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto od un laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato, possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altra amministrazione.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

I vincitori del concorso speciale, per esame, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301 del 10 luglio 1984, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 4 terzo alinea e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

La votazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiunge a quella complessiva del relativo concorso ai fini della definitiva collocazione dei vincitori nel ruolo organico.

Art. 10.

Alla nomina delle commissioni esaminatrici si provvederà con successivo decreto.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1985
Registro n. 14 Lavori pubblici, foglio n. 377

86A0252

Concorso a complessivi sei posti di primo dirigente amministrativo

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534, concernente il decentramento dei servizi e l'istituzione dei provveditorati alle opere pubbliche;

Vista la legge 17 aprile 1984, n. 79, concernente l'adeguamento provvisorio del trattamento economico del personale dirigente e direttivo delle qualifiche ad esaurimento;

Vista la legge 8 marzo 1985, n. 72;

Vista la legge 27 giugno 1974, n. 247, concernente l'istituzione del quadro speciale ad esaurimento del personale proveniente dagli enti edilizi disciolti;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente del ruolo amministrativo, di cui al quadro *A* della tabella X annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sono disponibili sei posti da conferire, ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301 del 10 luglio 1984, in ragione del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale (due posti), del 40% mediante concorso speciale per esami (tre posti) e del 20% mediante concorso pubblico per titoli ed esami (un posto) per conguaglio dell'anno precedente;

Ritenuto di dover procedere all'emanazione di un unico bando per i tre sistemi anzidetti, ferma restando la individualità dei singoli concorsi;

Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 22 ottobre 1985;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente del ruolo amministrativo dell'Amministrazione dei lavori pubblici di cui al quadro *A*, tabella X, annessa al decreto del Presidente della Repubblica n. 748/1972, i seguenti concorsi per vacanze disponibili al 31 dicembre 1985:

a) corso-concorso di formazione dirigenziale a due posti;
b) concorso speciale, per esami, a tre posti;
c) concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto *a)*, sono ammessi, a domanda, gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Al concorso speciale, per esami, indicato al punto *b)* sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva amministrativa dei ruoli del Ministero dei lavori pubblici, ivi compresi gli impiegati della carriera direttiva amministrativa del quadro speciale ad esaurimento di cui alla legge 27 giugno 1974, n. 247, appartenente alle qualifiche settima e superiori, che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto *c)*, è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e da altri enti pubblici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio e titoli equipollenti, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi altresì al concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1985, che siano in possesso di uno dei diplomi di laurea sopraindicati.

Sono ammessi ancora al concorso predetto i dirigenti di imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopraindicata, purchè in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio e titoli equipollenti e liberi professionisti che siano in possesso di uno dei diplomi di laurea sopraindicati iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale.

Art. 2.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare direttamente al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione coordinamento legislativo, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente art. 1 al quale intendono partecipare, domanda di ammissione redatta in carta semplice, per il concorso speciale e per il corso-concorso di formazione dirigenziale ed in carta legale da L. 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio e recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
b) ufficio od ente od impresa di appartenenza; o libera professione esercitata;
c) diploma di laurea posseduto;
d) corsi di formazione e perfezionamento frequentati (vedi secondo comma dell'art. 2 della legge n. 301/1985) per i candidati al concorso speciale; titoli di servizio con relativi allegati (vedi terzo comma dell'art. 3 della legge n. 301/1985) per i candidati al corso-concorso, di formazione dirigenziale;
e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 6 per i candidati al concorso pubblico per titoli ed esami;
f) dichiarazione di disponibilità in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione, di essere cittadini italiani, di non aver superato, alla scadenza del bando i 35 anni di età o di avere titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di avere assolto agli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

Art. 3.

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2 è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente.

I predetti benefici sono tra loro cumulabili; comunque i candidati non potranno superare i quaranta anni di età ed i quarantacinque se mutilati od invalidi di guerra od appartenenti a categorie assimilate.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale di cui al precedente art. 1, punto *a)*, avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali.	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività dell'istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione. . .	»	8
e) specializzazione post-laurea o altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1, punto *a)*.

Gli ammessi sono tenuti a frequentare per un periodo di sei mesi il corso di formazione organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Lo stesso corso sarà completato con un ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso grandi imprese pubbliche e private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio vertente sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1 dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo i vincitori del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo.

Art. 5.

L'esame del concorso speciale di cui al precedente art. 1, punto *b)*, consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, della efficienza e della economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti discipline:

diritto amministrativo;
diritto privato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte, nonchè sulle seguenti materie: diritto costituzionale, contabilità di Stato, legislazione su lavori pubblici.

Esso deve concorrere, insieme con altri elementi di giudizio basati sullo stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quelle di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice. Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore ad otto decimi.

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, a tre posti di cui all'art. 1, punto b), *si svolgeranno presso il circolo del Ministero dei lavori pubblici sito in Roma, Lungotevere Thaon di Revel n. 3, nei giorni 17 e 18 marzo 1986, alle ore 8.*

I candidati dovranno presentarsi muniti di libretto ferroviario (mod. AT) ovvero di altro idoneo documento di riconoscimento.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, punto *b)*, decorrerà dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del concorso speciale seguiranno in ruolo i vincitori del corso-concorso per formazione dirigenziale dello stesso ciclo.

Art. 6.

L'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente art. 1, punto *c)*, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, della efficienza ed economicità organizzativa di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti discipline:

diritto amministrativo;
diritto privato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte nonchè sulle seguenti materie:

diritto costituzionale, contabilità di Stato, legislazione sui lavori pubblici.

Esso sarà diretto a valutare oltre la personalità del candidato, la di lui preparazione e capacità professionale, la conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella dei lavori pubblici in particolare.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La sede ed il diario delle prove scritte saranno pubblicate a mezzo di avviso nella Gazzetta Ufficiale *del 28 febbraio 1986.*

La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia o all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'Amministrazione dei lavori pubblici	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione e di specializzazione nei settori di competenza dell'Amministrazione dei lavori pubblici	»	4
e) specializzazioni post laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

I vincitori saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti rispettivamente indicati al precedente art. 1, punto *c)*, con decorrenza dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio agli effetti economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del rispettivo ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1985.

Art. 7.

I candidati che abbiano superato il colloquio del concorso pubblico e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale affari generali e personale - Divisione coordinamento legislativo - Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare o fare pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento della apposita comunicazione sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno altresì produrre i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero dal comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dell'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati in un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare; copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva ed in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9

I vincitori del concorso speciale, per esami, di cui all'art. 1, lettera *b)*, ed il vincitore del concorso pubblico per titoli ed esami di cui all'art. 1, lettera *c)*, sono tenuti a frequentare ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301 sopracitata, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 4, terzo alinea e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

La votazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiunge a quella complessiva del relativo concorso ai fini della definitiva collocazione dei vincitori nel ruolo organico.

Art. 10.

Alla nomina delle commissioni esaminatrici si provvederà con successivo decreto.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1985
Registro n. 14 Lavori pubblici, foglio n. 378

86A0251

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/B vacante nella provincia di Novara

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 9 maggio 1984 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Novara;

Visto il decreto ministeriale in data 24 luglio 1984 modificato parzialmente con successivo decreto del 21 novembre 1985 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942 n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Novara, nell'ordine appresso indicato:

1) Circosta Lorenzo	punti	150,000	su 174
2) Mazzella Claudio	»	144,605	»
3) Matarese Francesco	»	137,731	»
4) Pecora Vito	»	137,107	»
5) Dell'Isola Erasmo	»	136,738	»
6) Gambassi Enrico	»	134,963	»

7) Deyana Luca	punti	133,533	su 174
8) Porcile Luciano	»	132,780	»
9) Recchia Ezio	»	129,194	»
10) Guido Pasquale	»	128,467	»
11) Rizzo Guido	»	127,959	»
12) Dall'Aglio Nico	»	127,908	»
13) Scarrocchia Geminiano	»	127,638	»
14) Galatro Vittorio	»	127,059	»
15) Zarcone Vincenzo	»	125,915	»
16) Domina Mariano	»	125,480	»
17) Fisicaro Antonio	»	124,515	»
18) Garofalo Alfonso	»	124,426	»
19) Castellaneta Nicola	»	119,992	»
20) Aprile P. Maria	»	119,860	»
21) Olivieri Antonio	»	119,749	»
22) Ferrigato Giancarlo	»	119,293	»
23) Giordano Giovanni	»	119,005	»
24) Muzzi Vitantonio	»	118,747	»
25) Ciraulo Giorgio	»	118,616	»
26) Bossi Giuseppe	»	118,407	»
27) Murianna Giuseppe	»	118,039	»
28) Scorza Saverio	»	118,007	»
29) Caruso Michele	»	117,924	»
30) Caccavale Antonio	»	117,686	»
31) Molinaroli Felice	»	117,320	»
32) Campagnari Gustavo	»	117,164	»
33) Patriarca Mario	»	117,020	»
34) Giraldo Mario	»	116,590	»
35) Scopa Asterino	»	116,300	»
36) Frisi Doro	»	116,223	»
37) Barbieri Giuseppe	»	116,177	»
38) Brun Flavio	»	116,021	»
39) Luchetti Loreto	»	115,433	»
40) Pipia Giuseppe	»	114,453	»
41) Maggio Benito	»	113,572	»
42) Scherillo Antonio	»	113,460	»
43) Bove Romano	»	113,254	»
44) Di Leo Accursio	»	113,145	»
45) Franco Vincenzo	»	112,810	»
46) Persegati Noberto	»	112,222	»
47) Coniglione Sebastiano	»	111,228	»
48) Licata G. Antonio	»	110,908	»
49) Donato Antonio	»	110,732	»
50) Ilardo Rosario	»	110,551	»
51) Longo Libero Benito	»	110,074	»
52) Rizzo Gerlando	»	109,643	»
53) Scalzo Guido	»	109,598	»
54) Zaffuto Paolo	»	109,168	»
55) Bascetta Michelangelo	»	108,227	»
56) Ugolotti Enrico	»	107,767	»
57) Totaro Francesco	»	107,624	»
58) Mantia Vito	»	107,113	»
59) Barbieri Leonida	»	103,998	»
60) Orefice Antonio	»	102,569	»
61) Spada Giuseppe	»	102,430	»
62) Barletta Cosimo	»	101,712	»
63) Mastinu Antonio	punti	99,840	su 174
64) Bigoni Riccardo	»	98,520	»
65) Dell'Utri Salvatore	»	98,502	»
66) Maiorano Italo	»	98,397	»
67) Schiesaro Gianfranco	»	97,919	»
68) D'Apolito Vincenzo	»	96,911	»
69) Iacopino Giuseppe	»	95,040	»
70) Priolo Vincenzo	»	93,028	»
71) Pesce Vito Stefano	»	92,554	»
72) Galli Edgardo	»	91,513	»
73) Plumari Paolo	»	90,890	»
74) Bassi Lucio	»	70,749	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A0076

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/B vacante nel comune di Portici

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 1° dicembre 1984 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Portici;

Visto il decreto ministeriale in data 24 maggio 1985 modificato parzialmente con decreto ministeriale 2 dicembre 1985 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Portici, nell'ordine appresso indicato:

1) Uccelletti Aldo	punti	140,265	su 174
2) Lauria Rocco	»	138,406	»
3) Di Gregorio Filippo	»	129,188	»
4) Galatro Vittorio	»	128,809	»
5) Alfano Antonio	»	122,314	»
6) Castellaneta Nicola	»	122,158	»
7) Faillace Peppino	»	121,409	»
8) Muzzi Vitantonio	»	120,909	»
9 Ciraulo Giorgio	»	117,557	»
10) Giordano Giovanni	»	117,399	»
11) Patriarca Mario	»	117,020	»
12) Aloi Enrico	»	116,570	»
13) Liotti Francesco	»	116,490	»
14) Panebianco Antonio	»	115,749	»
15) Scopa Asterino	»	115,475	»

16) Donato Antonino	punti	115,438	su 174
17) Rizzo Antonio	»	114,489	»
18) Cavallucci Romolo	»	113,914	»
19) Tancredi Giuseppe	»	113,450	»
20) Siracusa Ennio	»	113,260	»
21) Quintino Carlo	»	112,448	»
22) Longo Libero Benito	»	112,241	»
23) Esposito Elia	»	111,187	»
24) Brocato Salvatore	»	111,106	»
25) Franco Nicolò	»	110,958	»
26) Guerra Francesco	»	110,426	»
27) Criscuoli Matteo	»	109,483	»
28) Nitti Nicola	»	109,458	»
29) Bascetta Michelangelo	»	109.394	»
30) Totaro Francesco	»	108,959	»
31) Ugoiotti Enrico	»	108.934	»
32) Rotondi Albino	»	108,560	»
33) Sarno Mario	»	108,282	»
34) Napoli Ettore	»	108,165	»
35) Mazzaracchio Giuseppe	»	107,697	»
36) Nardone Luigi	»	103,690	»
37) Faraldo Alberto	»	102,785	»
38) Bigoni Riccardo	»	101,811	»
39) Dell'Utri Salvatore	»	100,668	»
40) Schiesaro Gianfranco	»	99,319	»
41) Pescatore Antonio	»	98.166	»
42) Morlacco Vincenzo	»	85,601	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A0074

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trieste

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trieste, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 117, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 26 gennaio 1985, si svolgeranno presso l'istituto di fisica tecnica dell'Università di Trieste, via Valerio n. 10, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 febbraio 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 5 febbraio 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trieste, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 85, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 24 gennaio 1985, si svolgeranno presso il dipartimento di fisica dell'Università degli studi di Trieste, via Valerio n. 2, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 6 febbraio 1986, ore 14;
seconda prova scritta: 7 febbraio 1986, ore 9

86A0170

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami a quindici posti di referendario

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 21 novembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 339 dell'11 dicembre 1984, con il quale è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, a quindici posti di referendario della Corte dei conti;

Visti i propri decreti in data 10 aprile 1985 e 13 dicembre 1985, con i quali rispettivamente è stata nominata la commissione esaminatrice del concorso medesimo e sostituito il presidente della commissione stessa;

Visto il decreto presidenziale 13 dicembre 1985, di integrazione della commissione esaminatrice, del membro esterno per la prova orale di lingua inglese;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico approvato con il menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria di merito del concorso, per titoli ed esami, a quindici posti di referendario della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 21 novembre 1984:

1) Scalia Rosario	punti	25,20
2) Agostino Ilario	»	24,00
3) Petronio Francesco	»	23,06
4) Sandulli Napoleoni Linda	»	22,85
5) Racioppi Antonio	»	22,50
6) Zappatori Maurizio	»	22,05
7) Borrelli Porreca Angela Luigia	»	21,90
8) Giacomini Alberto	»	21,00

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine e sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla magistratura della Corte dei conti, i candidati:

1) Scalia Rosario;
2) Agostino Ilario;
3) Petronio Francesco;
4) Sandulli Napoleoni Linda;
5) Racioppi Antonio;
6) Zappatori Maurizio;
7) Borrelli Porreca Angela Luigia;
8) Giacomini Alberto.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 93

86A0183

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 12, a:

un posto di primario di recupero e rieducazione funzionale (a tempo pieno);

un posto di coadiutore sanitario presso il settore igiene pubblica (a tempo pieno);

un posto di assistente medico presso il servizio di medicina del lavoro (a tempo pieno);

cinque posti di veterinario collaboratore;

quattro posti di psicologo collaboratore da assegnare ai servizi di psichiatria (n. 2) e al servizio di prevenzione, cura, riabilitazione di dipendenti di sostanze stupefacenti, psicotrope e da alcool (n. 2);

un posto di sociologo collaboratore per il servizio di prevenzione, cura, riabilitazione dei dipendenti da sostanze stupefacenti, psicotrope e da alcool;

undici posti di capo sala (operatore professionale di prima categoria - coordinatore);

tre posti di ostetrica (operatore professionale di prima categoria - coordinatore);

un posto di dietista (operatore professionale di prima categoria - coordinatore);

due posti di assistente sanitaria visitatrice (operatore professionale di prima categoria - coordinatore);

un posto di capo tecnico di radiologia (operatore professionale di prima categoria - coordinatore);

tre posti di tecnico di radiologia medica (operatore professionale di prima categoria - collaboratore);

un posto di tecnico di anatomia patologica (operatore professionale di prima categoria - collaboratore);

due posti di tecnico di laboratorio medico (operatore professionale di prima categoria - collaboratore);

venticinque posti di infermiere professionale (operatore professionale di prima categoria - collaboratore);

due posti di vigilatrice d'infanzia (operatore professionale di prima categoria - collaboratore);

tre posti di ispettore d'igiene (operatore professionale di prima categoria - collaboratore);

un posto di terapista della riabilitazione (operatore professionale di prima categoria - collaboratore);

tre posti di assistente sociale (collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Pieve di Soligo (Treviso).

86A0211

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

un posto di coadiutore sanitario per la disciplina di medicina del lavoro, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario per la disciplina di medicina legale e delle assicurazioni sociali, a tempo pieno;

due posti di veterinario collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Camposampiero (Padova).

86A0196

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di dirigente sanitario del servizio di medicina dello sport presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario del servizio di medicina dello sport a tempo pieno presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Città di Castello (Perugia).

86A0197

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/2, a:

un posto di vice direttore amministrativo;

un posto di assistente amministrativo;

due posti di coadiutore amministrativo;

un posto di aiuto corresponsabile per i servizi di psichiatria,

un posto di psicologo-collaboratore per i servizi di psichiatria;

sette posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale, di cui tre posti per i servizi di psichiatria;

due posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore tecnico di laboratorio;

un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Milano.

86A0198

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Riduzione del numero dei posti del concorso ad operatore tecnico - elettricista presso l'unità sanitaria locale n. 11

Il numero dei posti del concorso ad operatore tecnico - elettricista presso l'unità sanitaria locale n. 11, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254, del 28 ottobre 1985, pagina 7773, è ridotto da *due* ad *uno*.

86A0199

REGIONE CALABRIA

Concorso a quattro posti di biologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per itoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 23, a quattro posti di biologo collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso gli uffici amministrativi dell'U.S.L. in Tropea (Catanzaro).

86A0213

REGIONE ABRUZZO

Concorso ad un posto di operatore professionale coordinatore - ostetrica presso l'unità sanitaria locale n. 1

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, ad un posto di operatore professionale coordinatore - ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo - ufficio personale dell'U.S.L. in Atri (Teramo).

86A0218

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero nella disciplina di anestesia e rianimazione;

un posto di coadiutore sanitario nella disciplina di medicina del lavoro;

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di operatore professionale coordinatore (ostetrica);

otto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale);

un posto di operatore professionale coordinatore (capo sala).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. personale in Montecatini Terme (Pistoia).

86A0215

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/D.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami (di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 18 novembre 1985), presso l'unità sanitaria locale n. 10/D, a:

sei posti di operatore professionale collaboratore (ostetrica);

centotrentasette posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei prescritti documenti, scade alle ore 12 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale del'U.S.L. - ufficio concorsi, presso il presidio ospedaliero del C.T.O. in Firenze.

86A0216

OSPEDALE «FATEBENEFRATELLI» E OFTALMICO DI MILANO

Concorso a posti di personale di varie qualifiche

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di vice direttore sanitario;

un posto di assistente medico (ispettore sanitario) di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Milano.

86A0239

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 21 novembre 1985 concernente l'estensione della riduzione dell'imposta di fabbricazione sull'alcole etilico prevista per il marsala e per i vermouths ai vini liquorosi di produzione nazionale e importati dai Paesi CEE e istituzione dei relativi contrassegni di Stato. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 12 dicembre 1985).

Nel decreto ministeriale citato in epigrafe, in fondo all'art. 8, dove è scritto: «. . . contrassegno di Stato di cui all'art. *3.*», leggasi: «. . . contrassegno di Stato di cui all'art. *4.*».

86A0267

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100860110) **L. 600**